



Deliberazione N. 725

del 22/08/2014

DELIBERAZIONE del DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale di questa Azienda U.L.S.S. n. 10, Dott. Carlo Bramezza, nominato con D.P.G.R.V. n. 230 del 29.12.2012, coadiuvato dai Direttori Amministrativo, Sanitario, dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale, ha adottato in data odierna la presente deliberazione costituita da n. 7 fogli uniti al presente frontespizio.

OGGETTO

Ricorso immediato ex art. 21 d.lgs. 274/00 - conferimento incarico legale, approvazione disciplinare e previsione di spesa.

Letta, approvata e sottoscritta,

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Carlo BRAMEZZA)
f.to dott. Carlo BRAMEZZA

Per l'acquisizione del parere espresso, come indicato nel preambolo della presente deliberazione:

- IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO F.TO DOTT. ANDREA DEL NEGRO
(dott.ssa Michela CONTE) supplente ai sensi della ddg 413/2013
- IL DIRETTORE SANITARIO F.TO DOTT. LUIGI NICOLARDI
(dott.ssa Simona Aurelia BELLOMETTI) SUPPLENTE AI SENSI DDG N. 972/2013
- IL DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI E DELLA FUNZIONE TERRITORIALE F.TO DOTT.SSA MARIA CARLA MIDENA
(dott.ssa Maria Carla MIDENA)

ASSEGNAZIONE				

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il provvedimento verrà pubblicato all'albo on line di questa U.L.S.S. dal giorno:

27.08.2014

per 15 giorni consecutivi

IL DIRETTORE DELL'UOC
AFFARI GENERALI E LEGALI
Dott. Andrea Del Negro

REGISTRAZIONE CONTABILE

L'U.O.C. Contabilità e Bilancio attesta la corretta imputazione contabile:

IL DIRETTORE DELL'UOC
Dott.ssa Silena Tadiotto

Non prevista per il presente provvedimento.

Ricorso immediato ex art. 21 d.lgs. 274/00 - conferimento incarico legale, approvazione disciplinare e previsione di spesa.**IL DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA
AFFARI GENERALI E LEGALI**

Premesso che dal 2013, tra la sig.ra G.M. e l'azienda è pendente un contenzioso civile volto all'accertamento di una asserita condotta, illegittima e lesiva, assunta dalla seconda, in qualità di datrice di lavoro, finalizzata alla lamentata progressiva emarginazione lavorativa della ricorrente;

Richiamata la deliberazione del direttore generale n. 480 del 22 luglio 2013, con cui l'azienda ha incaricato l'avv. Christian Finotto, con studio in San Donà di Piave, p.zza Garibaldi 4, della propria difesa nel giudizio di cui sopra;

Rilevato che il citato procedimento giudiziale è stato causa di un progressivo inasprirsi dei rapporti tra le parti, caratterizzati da continui attriti e conseguenti segnalazioni ed avvii di procedimenti disciplinari nei confronti della dipendente;

Richiamata la nota dello scorso 17 luglio, con cui l'avv. Finotto ha ravvisato profili di antiggiuridicità nella condotta assunta dalla sig.ra M.G. nei confronti di alcuni dipendenti aziendali il 14 luglio 2014;

In particolare, approfondendo la tesi dell'esperibilità dell'azione penale per i fatti e/o gli atti di cui immediatamente sopra, il predetto legale ha evidenziato che: *“ i termini e le espressioni usate dalla sig.ra G.M. sono per sé obiettivamente lesivi dell'onore e del decoro, tali cioè da offendere per il loro significato qualunque persona cui vengano rivolti”. “Rispetto all'ASL ed ai dipendenti non presenti, si profilerebbe per la sig.ra M. l'incriminazione per il reato di diffamazione (595 c.p.)...”;*

Rilevato che *“anche le persone giuridiche e gli enti collettivi possono assumere la qualità di soggetti passivi dei delitti contro l'onore”* (v. nota avv. Finotto dello scorso 17 luglio);

Rilevato, altresì, che *“trattandosi di reati di competenza del giudice penale, nel termine di tre mesi dal fatto o dall'avvenuta conoscenza dello stesso, l'azienda può decidere di procedere con la presentazione del ricorso immediato ex art. 21 d.lgs. 274/2000 che prevede la citazione a giudizio dinanzi la Giudice di pace competente della persona alla quale il reato è attribuito”;*

Valutato, in base a quanto rilevato dall'avv. Finotto, che il comportamento e i contenuti delle espressioni usate dalla sig.ra G.M. nel caso di specie possono integrare ipotesi delittuose quali la diffamazione, salvo altri reati di analoga o maggiore consistenza;

Riscontrata, pertanto, l'opportunità di proporre apposita azione giudiziale ex art. 21 d.lgs. 274/00 avverso le predette dichiarazioni al fine di tutelare il decoro e l'onorabilità dell'azienda e dei suoi dipendenti e, per l'effetto, di conferire apposito incarico legale;

Ritenuto necessario che l'Azienda venga adeguatamente rappresentata e difesa in giudizio per la tutela del pubblico interesse e la salvaguardia dei diritti e degli interessi economici dell'Azienda, mediante una proficua strategia difensiva;

Riscontrata, pertanto, la necessità di procedere alla scelta del legale cui conferire il patrocinio legale nella controversia di cui immediatamente sopra;

Evidenziato che la particolare specificità della materia e delle problematiche connesse alla rappresentanza dell'Azienda nella presente occasione richiede di avvalersi di un legale di fiducia esterno, in mancanza, allo stato, di professionalità adeguata nei quadri dell'azienda;

Rammentato quanto esposto nella circolare n.2 del 11.03.2008 del Dip. Della Funzione Pubblica, in particolare nell'allegato proposto dallo stesso Dipartimento quale schema di regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione, all'art.5 c. 4, ove viene previsto che "per le esigenze di flessibilità e celerità dell'Ente riguardanti incarichi di assistenza legale e tecnica l'amministrazione predisporrà annualmente, sulla base di appositi avvisi, elenchi ed albi di personale altamente qualificato in possesso di determinati requisiti e appositamente selezionato, da cui attingere nel rispetto dei principi in materia di collaborazione esterne dall'ordinamento";

Dato atto che l'Azienda, con deliberazione del direttore generale n. 457 del 21 dicembre 2011, ha previsto l'emissione di apposito avviso che ha consentito la formazione di un albo di professionisti, ripartiti per materia di supposta specializzazione, a cui l'azienda può far ricorso per le esigenze di rappresentanza in sede giudiziale;

Ritenuto opportuno, nella fattispecie, richiamare la riserva prevista in sede di avviso emanato ai sensi della citata deliberazione del direttore generale n. 457/2011 in merito alla possibilità di affidare incarichi anche prescindendo dal suddetto albo, nei casi di cui all'art. 5, comma 2 lett. c);

Rilevata, pertanto, l'opportunità per ragioni di economia processuale, oltre che, comunque, consentire il miglior utilizzo del lavoro fino ad oggi svolto dall'avv. Finotto nella parallela vicenda civile, di affidare l'incarico di difesa e rappresentanza giudiziale dell'azienda allo stesso legale (con studio in San Donà di Piave, p.zza Garibaldi, n.4), nonché all'avv. Stefania Lucchetta, appartenente allo stesso studio professionale e specializzata in ambito penalistico;

Visto il preventivo di spesa pervenuto dai medesimi legali che ammonta a complessivi €2.740.06 (comprensivi di IVA e CPA) redatto in conformità a quanto statuito dal D.M. n.55/2014;

Rilevato che, con deliberazione del direttore generale n. 457/2011, avente ad oggetto "albo avvocati-emissione avviso 2012", è stato, tra l'altro, approvato un "documento" (disciplinare) dal quale desumersi la concreta instaurazione del rapporto tra l'azienda e il professionista incaricato, con indispensabili determinazioni in ordine alla prestazione da rendere ed al compenso da corrispondere;

Visto lo schema di disciplinare per l'affidamento dell'incarico di patrocinio in giudizio approvato con deliberazione del direttore generale n. 457/2011;

Dato atto che l'avv. Christian Finotto e l'avv. Lucchetta Stefania hanno quantificato nell'importo di euro €2.740,06 (comprensivo di IVA e CPA) il preventivo competenze connesso all'espletamento dell'incarico in parola;

Riscontrata pertanto la necessità di procedere alla programmazione della somma di cui sopra;

Dato atto che il costo di €. 2740,06 è stato programmato nel conto economico aggiornato alla seconda rendicontazione trimestrale dell'esercizio 2014;

Ritenuto opportuno, per tutto quanto sopra, procedere all'affidamento dell'incarico legale di che trattasi approvando il relativo disciplinare ed impegnando la spesa conseguente;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la normativa vigente e con ogni altra disposizione regolante la materia;

Attestate la regolarità e la legittimità del provvedimento;

Viste le disposizioni concernenti i compiti della direzione generale ed i compiti della direzione operativa nell'Azienda, approvate con deliberazione del direttore generale n. 1915 del 15 dicembre 1998, e successive modifiche ed integrazioni, ultima delle quali la deliberazione del direttore generale n. 55 del 6 marzo 2013;

Ritenuto, pertanto, di sottoporre il presente provvedimento all'approvazione del direttore generale;

IL DIRETTORE GENERALE

Esaminata la proposta e ritenuto di condividere le argomentazioni e le considerazioni prospettate;

Visto il D.M. n. 55 del 10 marzo 2014;

Visto il d.lgs n. 274 del 28 agosto 2000;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 7, cc 6 e ss del decreto legislativo n.165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Viste le leggi regionali 14 settembre 1994 nn. 55 e 56 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'atto aziendale adottato con deliberazione del direttore generale n. 247 del 24 marzo 2014 e successivi atti esecutivi;

Viste le disposizioni concernenti i compiti della direzione generale ed i compiti della direzione operativa nell'Azienda, approvate con deliberazione del direttore generale n. 1915 del 15 dicembre 1998, e successive modifiche ed integrazioni, ultima delle quali la deliberazione del direttore generale n. 55 del 6 marzo 2013;

Visto che il direttore dell'unità operativa complessa affari generali e legali ha attestato la regolare istruttoria, nonché la regolarità e la legittimità del provvedimento;

Sentito, per quanto di competenza, il parere favorevole del direttore amministrativo, del direttore sanitario e del direttore dei servizi sociali e della funzione territoriale;

DELIBERA

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale delle presente deliberazione;
2. di conferire l'incarico avente ad oggetto la presentazione del ricorso immediato ex art. 21 d.lgs. 274/00 per la vicenda di cui in premessa narrativa agli avv.ti Christian Finotto e Stefania Lucchetta con studio in San Donà di Piave p.zza Garibaldi n. 4;
3. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa narrativa, lo schema di disciplinare di incarico, che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
1. di dare atto che il costo di euro 2.740,06 è stato programmato nel conto economico preventivo aggiornato alla seconda rendicontazione trimestrale dell'esercizio 2014;

2. di dare atto che la unità operativa complessa affari generali e legali è competente per l'esecuzione del presente provvedimento inclusa l'adozione di provvedimenti conseguenti e l'eventuale sottoscrizione di atti;
3. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è il dott. Andrea Del Negro, direttore dell'unità operativa complessa affari generali e legali.
4. di dare atto che il costo previsto viene contabilizzato nel documento di controllo aziendale come segue:

ANNO	CONTO CO.GEN.	AREA	IMPORTO	NUMERO REGISTRAZIONE
2014	bb.02.020312	san	€ 2.740,06	14PG0809



Elenco delle assegnazioni

Per gli adempimenti di competenza:

Affari Generali e Legali aaggll@ulss10.veneto.it
Contabilità e Bilancio servizio.ecofin@ulss10.veneto.it
Controllo di Gestione controllo.gestione@ulss10.veneto.it

7. L'Azienda si obbliga a fornire tempestivamente, per il tramite dei propri uffici e del proprio personale, ogni informazione, atti e documenti utili alla migliore difesa e richiesti dal legale;
8. La sottoscrizione del presente disciplinare di incarico vale anche come comunicazione di conferimento dell'incarico;
9. Per quanto non previsto dal presente disciplinare, le parti richiamano le norme dell'avviso della DDG n. 457/2011 e del codice civile;
10. La presente scrittura privata è redatta in tre originali, di cui uno per l'eventuale registrazione in caso d'uso ai sensi della tariffa allegata al D.P.R. n. 131/86;
11. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'azienda informa che i dati personali, sensibili e giudiziari, inerenti il legale vengono trattati, sia in forma cartacea che con strumenti elettronici, per gli adempimenti previsti nel presente contratto, e nelle leggi inerenti.

Il legale può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto legislativo, nei limiti e con le modalità indicate dagli artt. 8, 9 e 10 del medesimo decreto. Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda, Responsabile è il dott. Andrea Del Negro.

Restano ferme, in ogni caso, le responsabilità civili e penali del professionista in caso di utilizzo non conforme ai dati personali dallo stesso conosciuti e/o trattati nel corso dell'espletamento dell'incarico, nonché in caso di mancato rispetto degli obblighi ed adempimento formali previsti dal D.Lgs.196/2003.

Letto , approvato e sottoscritto

Addì _____

PER L'AZIENDA

PER IL PROFESSIONISTA

PER IL PROFESSIONISTA

Le parti dichiarano d'aver preso piena ed esatta conoscenza degli obblighi tutti previsti nelle clausole sopra estese e, in particolare, di quelle contenute negli artt. 3,4,5, 6, 9 le quali vengono approvate specificatamente ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., con specifica ulteriore sottoscrizione.

Addì _____

PER L'AZIENDA

PER IL PROFESSIONISTA

PER IL PROFESSIONISTA

U.O.C. AFFARI GENERALI E LEGALI
DIRETTORE
Dott. Andrea Del Negro

